Mostra "Dai graffiti alle stelle" in occasione della Settimana della cultura scientifica e tecnologica

Eclisse di luna nella notte tra il 3 ed il 4 aprile

Potrà essere osservata da piazza Galimberti

Cuneo - Una "pesca facilitata" della cometa Hyakutake si avrà dal 25 marzo a fine mese in occasione della 6ª Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica, iniziativa nazionale promossa dal Ministero dell'Università ed organizzata a Cuneo dall'Osservatorio Astronomico, i Parchi naturali dell' Argentera, Valle Pesio e Fluviale del Po e la Pro Natura. Durante la "Settimana" verranno organizzate serate alla Specola di osservazione telescopica e, si spera, anche una all'aperto con telescopi di astrofili (sono molti in provincia di Cuneo) messi a disposizione di appassionati e curiosi (per prenotare e organizzare la serata telefonare allo 0171/ 694125 o inviare un fax allo 0171/ 67972). La Settimana verrà presentata il 27 marzo nel Salone d'onore del Municipio e prevede una mostra intitolata "Dai graffiti alle stelle", conferenze e dimostrazioni di multimedialità nella formazione e nella didattica. Verrà chiusa da una serata all'aperto in piazza Galimberti la notte del 3/4 aprile per osservare l'eclisse totale di Luna che inizierà a partire dalle ore 22,30.

Cuneo - La luna sarà eclissata la notte del 3/4 aprile: ecco la zona sud, con il cratere Tycho, fotografata al telescopio.

Una cometa nel cielo di Cuneo

CONTINUA DALLA PRIMA

Rimarrà visibile fino ai primi giorni di aprile, quando comincerà ad abbassarsi verso l'orizzonte fino a scomparire. Diventerà invece un vero spettacolo (ma purtroppo soltanto per chi abita nell'altro emisfero) ai primi di maggio, quando supererà la già abbagliante luce di Venere.

La Hyakutake avrà la coda? L'americano John Bortle, uno dei grandi esperti nell'osservazione di comete, prevede uno strascico di ben 40°. Il che vuol dire che se misurate con il palmo della mano aperta (e con il braccio disteso) la volta celeste dovrete mettere in fila due palmi per avere la dimensione prevista! A sua volta il tedesco Andreas Kammerer, pur riducendo la coda a venti gradi (un palmo della mano aperta a braccio teso) conferma tuttavia l'eccezionalità dello spettacolo. Vedremo!